



COMUNE DI PATERNO'
Città metropolitana di Catania

ASSESSORATO CULTURA

Il Comune di Paternò, l'Assessorato alla Cultura di Paternò, Il Polo regionale per i siti Culturali di Catania, presentano giorno **3 febbraio 2018**, presso il **Castello Normanno di Paternò**, il libro di Massimo Frasca, **Città dei Greci in Sicilia**. L'incontro sarà preceduta da una visita al Castello che inizierà alle ore 16,00, per poi continuare con la presentazione alle ore 17,00.

Saranno presenti, la dott.ssa Maria Costanza Lentini, direttore del Polo regionale per i siti culturali di Catania, l'Assessore alla Cultura di Paternò, dott. Carmelo Maiolino, il Sindaco del Comune di Paternò dott. Antonino Naso, l'autore del libro prof. Massimo Frasca, docente di Archeologia classica Unict, il prof. Giuseppe Guzzetta, docente di numismatica antica Unict.

Nella seconda metà dell'ottavo secolo a.C., gruppi di Greci provenienti da regioni e città diverse, lasciarono le sedi e le comunità di appartenenza e si stabilirono in Occidente, dando vita a processo storico denominato con un termine improprio colonizzazione. I coloni, in prevalenza giovani agricoltori maschi, scelsero per le loro città dei luoghi, in alcuni casi ancora oggi occupati da fiorenti centri abitati, che, per la loro ubicazione sul mare, presso dei corsi d'acqua e nelle immediate vicinanze di pianure coltivabili, offrivano delle condizioni ideali per lo sviluppo della nuova entità politica. In Sicilia, il movimento coloniale, destinato a lasciare un profondo segno nella storia economica e sociale dell'Isola, iniziò nel 734 a.C. con lo stanziamento dei Calcidesi di Eubea a Naxos, la città più antica dell'Isola secondo le fonti letterarie, cui fecero seguito nel volgere di pochi anni le fondazioni delle calcidesi Zancle, Leontini e Catane e delle doriche Megara Iblea e Siracusa.

Nel volume di Massimo Frasca, docente di Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia presso l'Università di Catania, sono raccolte e analizzate le testimonianze letterarie e, soprattutto, archeologiche, relative alle città della Sicilia orientale, dalla loro fondazione, nella seconda metà dell'VIII secolo a.C., fino alla seconda guerra punica (fine del III secolo a.C.) che, con l'occupazione romana dell'intera isola, sancì la fine della storia delle città greche come comunità autonome e indipendenti. L'esposizione procede in ordine geografico da Zancle, odierna Messina, sull'estremità settentrionale dell'Isola e la sua colonia Mylai, alle altre città calcidesi Naxos, Catane Leontini con la sua colonia Elebea, alle città doriche, Megara Iblea, Siracusa con le sue colonie Eloro, Acre, Casmene fino a Camarina, l'ultima delle colonie di Siracusa, fondata sulla costa meridionale. Di ogni città, dopo una sintetica trattazione delle vicende storiche, delle ricerche archeologiche e delle testimonianze archeologiche precedenti lo stanziamento dei Greci, sono esaminati in particolare i principali aspetti concernenti l'assetto urbano nelle sue varie fasi, le fortificazioni, le aree sacre urbane ed extraurbane, le necropoli, il territorio e la produzione artigianale,.

Il volume, corredato da un ricco apparato di piante delle città e di riproduzioni dei più significativi monumenti di ogni sito, è stato concepito soprattutto per la formazione degli studenti universitari che seguono i corsi di Archeologia greca, ma si rivolge anche ad un pubblico più vasto di lettori interessati alla storia e, soprattutto, dell'archeologia della Sicilia.